

COMITATO PER LA PROTEZIONE, LO SVILUPPO, L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL
TERRITORIO DI SFERRACAVALLO – TOMMASO NATALE, DEL COMUNE DI
PALERMO, IN ORDINE AI PIANI PARTICOLAREGGIATI, DENOMINATI “VIA
SCHILLACI” E MATTIALIANO

VERBALE DI ASSEMBLEA

In data **05 marzo 2016** alle ore 17.30, presso i locali del “Garden Center” sito in via delle Naiade n.7/b (capo di calcetto Matranga) a Sferracavallo, si è svolta la riunione del sopra citato comitato, alla presenza di numerosi cittadini e con la presenza del Presidente della VII Circoscrizione dott. Pietro Gottuso e dei consiglieri dott.ssa Rossella Megna, sig. Salvatore Lo Cicero, sig. Massimo Vescovo, sig. Fabio Costantino, sig. Natale Puma e sig. Salvatore Barone.

Scopo della riunione è l'ampliamento del vincolo geomorfologico-idrogeologico PAI nelle zone di Schillaci-Barcarello del territorio di Sferracavallo.

Si apre l'assemblea e prende la parola il *sig Domenico Campofiorito*, che dopo i saluti di rito, presenta gli ospiti presenti, poi continua con una breve introduzione sulle motivazioni della riunione, comunicando che l'Assessorato Territorio ed Ambiente sta procedendo alla revisione del PAI nella zona di “Capo Gallo”, lato Sferracavallo, Comune di Palermo, tratto Schillaci – Barcarello, prevedendo un considerevole ampliamento della già consistente perimetrazione della zona a rischio classificata P4-R4.

Prende la parola il *dott. Lorenzo Leone* che spiega all'assemblea che detta nuova perimetrazione, pur avendo a mente che l'amministrazione si muove nell'interesse della tutela della pubblica incolumità, confligge con l'interesse legittimo dei residenti del comitato in quella zona, limitando e depauperando il diritto di proprietà dei fondi e delle innumerevoli abitazioni ricadenti nell'area soggetta alla estensione del vincolo di cui sopra richiamato, va poi considerato che il Comune di Palermo, nell'ambito di intervento per l'incolumità pubblica, che ha portato alla emissione di ordinanze di sgombero, del 28 gennaio 2016, di alcune abitazioni ricadenti nell'area di che trattasi, ha commissionato uno studio per la verifica, a mezzo di ispezioni locali, delle condizioni di rischio del versante roccioso di Monte Gallo, sovrastante le vie Schillaci e Barcarello.

Detto studio, acquisito dall'Ufficio geotecnico del Comune di Palermo in data 12 febbraio 2016, peraltro utilizzato nelle ordinanza sindacale n.35 del 12 febbraio 2016, di revoca a quella di sgombero, per quanto si apprende, per le vie brevi, non avrebbe modificato o evidenziato la necessità di ampliare la zona a rischio già perimetrata dal PAI.

Prende la parola il *dott. Carlo Rappa*, il quale evidenzia che l'abbassamento della curva di livello dell'esistente vincolo geomorfologico-idrogeologico PAI rischia di mettere in discussione le istanze di sanatoria sostenute dai cittadini con sacrifici finanziari e riguardanti centinaia di immobili e almeno un migliaio di persone residenti.

Pertanto, è necessario sensibilizzare l'Amministrazione Pubblica, affinché la stessa operi una corretta ponderazione degli interessi coinvolti anche per evitare rischi di aggravii burocratici che finirebbero per produrre contenzioso e legittimo risentimento nella popolazione residente nella fascia di territorio interessata.

Seguono alcune interventi e richieste di chiarimenti da parte dei componenti dell'assemblea (dott. Benito Carollo, dott.ssa Alessia Randazzo, dott.ssa Adriana Turco, sig. Fabio Pensabene etc etc..) per lo più attinenti la mitigazione del rischio qualora ce ne

fosse di bisogno e la richiesta di approfondimento tecnico da parte dell'Amministrazione.

Pertanto, si ritiene di proporre alla Regione Siciliana la sospensione del procedimento di ampliamento della zona sottoposta a vincolo PAI (P4-R4) facendo riserva di prendere visione degli atti.

Interviene il presidente della VII Circoscrizione dott. Pietro Gottuso che ringrazia il comitato per il tempestivo invito rivolto per quanto concerne il tema fin qui trattato, e assume l'impegno che si adopererà per gli interessi dei cittadini e del territorio soprattutto sotto il profilo della mitigazione del rischio nelle zone sopra indicate ed anche nelle altre zone che interessano la circoscrizione in quanto materia di competenza.

L'Assemblea si chiude intorno alle ore 19,30 con l'impegno di predisporre un documento a nome del Comitato da trasmettere agli organi istituzionali coinvolti nel procedimento e si da appuntamento ad una prossima riunione del comitato non appena ci saranno delle novità di rilievo.

Il presente verbale viene firmato per approvazione dai seguenti componenti del comitato.

Sig. Domenico Campofiorito

Dr. Carlo Natale Rappa

Avv. Rossella Megna

Sig. Salvatore Lo Cicero